

Citta' metropolitana di Torino

**D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i. - Pubblicazione di annuncio relativo a: “variante sostanziale” alla concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 4 pozzi, di cui n. 2 pozzi esistenti (Cod. Univ. TO-P-01544 e TO-P-01545) e n. 2 nuovi pozzi, in Comune di Moncalieri località Villa Lambda, ad uso irrigazione aree verdi, assentita alla Nova Società Semplice. Codice Utenza: TO11159. Ex pratica preferenziale: TO001232.**

Il Dirigente della Direzione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 1942 del 11-4-2024; Codici Univoci: TO-P-01544, TO-P-01545, TO-P-11024, TO-P-11025.

"Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

(... omissis ...)

#### DETERMINA

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Nova Società Semplice con sede legale a Torino, Via Assarotti n. 10, Partita IVA n. 02325280010, la “variante sostanziale” alla concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 4 pozzi profondi rispettivamente 183 metri (pozzo Cod. Univ. TO-P-11024), 190 metri (pozzo Cod. Univ. TO-P-11025), 115,7 metri (pozzo Cod. Univ. TO-P-01544), 154,8 metri (pozzo Cod. Univ. TO-P-01545), in Comune di Moncalieri località Villa Lambda - dati catastali di ubicazione delle opere: Foglio 21 Particella 1196 (pozzo Cod. Univ. TO-P-11024), Foglio 21 Particella 52 (Cod. Univ. TO-P-11025), Foglio 21 Particella 1196 (pozzo Cod. Univ. TO-P-01544), Foglio 21 Particella 1199 (pozzo Cod. Univ. TO-P-01545) - in misura di litri/s massimi 3,5 e medi 1,27 per complessivi metri cubi annui 40.000 ad uso civile, da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno (Codice Utenza: TO11159. Ex pratica preferenziale: TO001232);
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di abrogare e sostituire in toto, con il presente provvedimento ed il collegato disciplinare, qualsiasi atto, disciplinare o provvedimento precedentemente emanato dalla scrivente Direzione ed inerente i pozzi in questione.
4. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
5. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
6. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
7. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge;

8. di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;
  9. di attestare l'insussistenza di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino;
  10. di dare atto di avere espletato, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria, le verifiche di cui al D.lgs 231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio;
  11. il termine per il ricorso amministrativo, da proporsi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, è di giorni sessanta dalla data di notifica o di pubblicazione del presente provvedimento.(...omissis...)"
- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 11-4-2024"(... omissis ...)